Anno 22 - N. 4 - dicembre 2020

COLLEGAMENTO CON GLI ISCRITTI ALLE UNIVERSITÀ

A Giornale digitale

Direzione: Via della Racchetta, 9c - 36100 Vicenza - tel. 0444 541860 - e-mail: segreteria@univia.it - Direttore responsabile: Giuseppe Dal Ferro - Mensile registrato al Tribunale di Vicenza n. 937 in data 23-09-1998 - Iscrizione ROC: 11424 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB Vicenza - Stampa CTO/Vi - Spedizione riservata agli iscritti

LE TRADIZIONI NATALIZIE

NON CI SARÀ NATALE?

Non ci sarà il Natale?
Certo che ce ne sarà uno!
Più silenzioso e più profondo,
più simile al primo Natale,
quando è nato Gesù,
senza tante luci sulla terra
ma con la stella di Betlemme,
con le strade intermittenti
della vita nella sua immensità.
Niente impressionanti parate regali,
ma l'umiltà dei pastori
alla ricerca della Verità.
Senza grandi banchetti,
ma con la presenza di un Dio
onnipotente.

Non ci sarà il Natale?
Certo che ce ne sarà uno!
Senza le strade piene di gente,
ma con il cuore ardente
per Colui che viene.
Niente chiasso né fanfara,
proteste e resse...
Ma vivendo il Mistero
senza paura del Covid-Erode,
che pretende di toglierci
il sogno dell'attesa.
Natale ci sarà perché Dio-è-con-noi.
E noi condivideremo,
come fece Cristo nella mangiatoia,
la nostra povertà, la nostra prova,
le nostre lacrime, la nostra angoscia
e la nostra condizione di orfani.
Ci sarà Natale perché abbiamo
bisogno di questa luce divina
in mezzo a tante tenebre.
Il Covid-19 non può raggiungere
il cuore e l'anima di quelli che
pongono la loro speranza e il loro
ideale in cielo.

Certo che ci sarà Natale! E noi canteremo i canti di Natale... e Dio nascerà... e ci renderà liberi.

Javier Loez, sacerdote di Pamplona in Spagna

Il Natale oggi è creato dalla civiltà dei consumi e non riusciamo a festeggiare nulla se non consumiamo. Esso è un periodo breve, importante per la società; è il perno attorno a cui ruota la corsa ai consumi. Ma il Natale di quest'anno non assomiglierà ai Natali passati né saranno i dati delle giornate precedenti a decidere le modalità per festeggiarlo.

* * *

Lettonia ed Estonia rivendicano la primogenitura dell'albero di Natale. Sull'origine ha fatto un profondo studio il filologo svedese Martin Nilsson: è nato e si è diffuso in ambiente della Riforma luterana ed era destinato a sostituire la costumanza di fare regali per San Nicola (6 dicembre) e Santa Lucia (13 dicembre). Era decorato con mele, noci, fiori di carta e, nella notte in cui si celebrava la nascita di Cristo, l'albero pensato al centro del giardino dell'Eden, diventava l'albero attorno al quale l'umanità ritrovava il perdono. Il suo uso, venuto dai Paesi tedeschi, si è diffuso e sta diffondendosi sempre di più. Il primo albero in Italia fu addobbato al Quirinale dalla Regina Margherita a metà Ottocento.

La tradizione del presepio, invece, entra nelle prime forme del dramma liturgico a fine del X secolo, possiamo dire intorno al Mille. Il centro della scena era l'altare, dove alcuni diaconi, che simboleggiavano gli angeli, chiedevano con canto gregoriano in latino: "Chi cercate nel presepio, o pastori?"; rispondevano altri diaconi, che rappresentavano i pastori: "Il Salvatore Cristo nostro Signore, infante avvolto in poveri panni".

La scena, forse rappresentata inizialmente a Montecassino, si diffuse nelle abbazie benedettine. Il primo presepio vivente fu improvvisato da San Francesco nel paese di Greccio (1223), luogo che ricordava il paesaggio della Palestina da cui il santo era appena rientrato. L'uso del presepio come si attua oggi, con statue raffiguranti i vari personaggi, prese piede alla fine del Trecento e solo verso la prima metà del Quattrocento si cominciarono a forgiare i gruppi in terracotta, di grandezza naturale.

IN QUESTO NUMERO

(che non viene postalizzato)

Club delle professionalità	pag.	2
Sedi della provincia	pagg.	3-4
Pubblicazioni	pag.	3
Il Girdino Salvi	pag.	4
Virus fino ad aprile?	pag.	4

CLUB DELLE PROFESSIONALITÀ

Ne sono soci i corsisti, collaboratori organizzativi e docenti che offrono un servizio gratuito nei seminari. La comune finalità da perseguire, a breve termine, è giungere ad un volontariato culturale stabile e gratuito nel territorio.

Il "Club delle professionalità" è nato con l'intento di valorizzare le potenzialità di alcuni corsisti, qualificati da una formazione precedente, per guidare seminari ed iniziative particolari; raccoglie quanti offrono un servizio gratuito all'Università e al territorio.

Fa parte integrande dell'Associazione Cultura e culture. Esso è il braccio operativo dell'Università adulti/anziani; accomuna persone nel servizio di volontariato e si articola in due settori, nei quali sono impegnati i soci: 1) l'organizzazione delle Università sulla linea della promozione della partecipazione (soci promotori); 2) l'organizzazione, il sostegno, la formazione di quanti vogliono impegnarsi attivamente e di quanti aderiscono alla proposta di un volontariato gratuito culturale all'interno delle Università e nel territorio (soci ordinari).

Il Consiglio direttivo 2020-2023 è formato da cinque membri: prof. Francesco Gasparini (Presidente), Lucia Lucatello, Daniela Bizzotto, Luciano De Zen, Piera Dal Monte.

* * *

CORSISTI DEL CLUB DELLE PROFESSIONALITÀ

Alba Lino; Andrighetto Mariano; Antoniazzi Virgilio; Antonietti Enrico; Bernardi Sergio; Bernardoni Guido; Bertoncello Giandomenico; Bigarella Linda; Bocchia Mauro; Brunialti Sonia Galiotto; Camerotto Lia Francesca; Contadin Gianfranco; Dalla Riva Silvano; De Boni Domenico; Filippi Valentino; Fontana Loredana; Franceschetti Maria Lucia; Laverda Fabio; Marcante Paola; Mariani Raschi Luisa; Martini Danilo; Michelusi Lorenza; Perosa Bianca; Pinto Vincenzo; Pitton Gianluigi; Pretto Patrizia; Rinaldi Giovanna; Roncolato Nillo Gianni; Rosa Lorenzo; Sandini Loretta Risato; Sartori Orazio; Secco Maria Teresa; Sella Leonarda; Simioni Ermida; Sofia Annalisa Dal Pozzolo; Soliman Luigia; Sostizzo Giovanni; Spaziani Franco; Stegagnolo Ettore; Tasca Diego; Tedesco Giselda; Terricola Elda; Tonin Giuseppe; Vaccari Diego; Vialetto Antonio.

* * *

GRATUITÀ NELLE SEDI

Ad essi si aggiungono i docenti, titolari di un corso intero, i quali hanno espresso la loro gratuità ai coordinatori. Sono esclusi gli amministratori comunali, i coordinatori, che hanno fatto delle lezioni, e i docenti con un solo intervento.

Coordinatori e segretari. Gasparini Francesco; Nodari Maria Vittoria; Cangini Pierangelo; Rigo Giuseppe; Santoro Elisabetta; Tecchio Gigliola; Caruso Domenico, Lazzari Gian Luigi, Asnicar Ortensio e Silvana (Valdagno); Tollin Luigina e Maestro Pietro (Breganze); Marcolin Carla e Seganfreddo Gianfranco (Monticello conte Otto).

Collaboratori per corsi e seminari. Balasso Valeria; Bordignon Dario; Bortolami Erica; Bukovitz Mirko; Cabrelle Floriana; Caccaro Mirta; Cappellotto Rosanna; Cataldi Fedele; Cenghiaro Gianfranco; Cilluffo M. Concetta Rigoni; Costa Nereo; Crisetti Maria; De Vanna Silvia; Di Giovine Elia; Fanchin Floriana; Fassina Cesare; Franceschetto Giuseppe; Franzina Elena; Grison Renzo; Olivieri Mirella; Ometto Emma; Parise Giambattista; Parise Giorgio; Peretti Chiara; Pigato Gianluigi; Postiglione Anna; Ricatti Donata; Silvello Ugo; Stevan Antonia; Vezzaro Lidia; Guderzo Mario e Marchetto Pieranna (lezioni a Vicenza).

Lezioni occasionali. Calabrò Vito; Cazzola Graziella; Di Lorenzo Antonio; Drago Rosario; Maggio Silvano; Quagliariello Maria; Riboni Vincenzo.

* * *

Da parte dei corsisti e della Direzione centrale la riconoscenza per il prezioso servizio svolto.

SEDI UNIVERSITÀ A/A

Altopiano dei Sette Comuni:
uniasiago@gmail.com
cell. 339 2132440 - 349 7826723
Arzignano:
uniarzignano@gmail.com
cell. 335 7271711
Bassano del Grappa:
unibassano@gmail.com
cell. 327 7534004
Breganze:
unibreganze@gmail.com
cell. 338 8123002
Caldogno:
unicaldogno@gmail.com
tel. 0444 901529 (Comune)
347 1421837
Camisano Vicentino:
unicamisano@gmail.com
cell. 334 3592049
Carmignano di Brenta:
unicarmignano@gmail.com
cell. 347 2258686
Cassola:
unicassola@gmail.com
cell. 348 7003378
Chiampo:
unichiampo@gmail.com
cell. 347 1284758
Cornedo Vicentino:
unicornedo@gmail.com
cell. 350 0262063
Costabissara:
unicostabissara@gmail.com
cell. 340 2438226
Creazzo:
unicreazzo@gmail.com
cell. 338 8123025 - 368 298133
Dueville:
segreteriaunivdueville@gmail.com
cell. 347 4280452
Longare:
unilongare@gmail.com
cell. 338 1296215
Lonigo: unilonigo@gmail.com
cell. 350 0262064
Malo:
univiamalo@gmail.com
cell. 338 8123068
Marano Vicentino:
unimarano@gmail.com
tel. 0445 598811
Marostica:
uaa.marostica@gmail.com
cell. 339 1382412

Montecchio Maggiore:
montecchio.uni@gmail.com
cell. 335 5709173
Monticello Conte Otto:
unimonticello@gmail.com
tel. 0444 946215 (Biblioteca)
0444 947521 (Comune)
cell. 340 3725670
Noventa Vicentina:
uninoventa@gmail.com
cell. 329 4362888
Sandrigo:
unisandrigo@gmail.com
cell. 338 8384245
Schio:
unischio@gmail.com
cell. 348 6000278 - 340 2663953
Sovizzo:
sovizzouni@gmail.com
tel. 0444 1802100 - 335 5618951
Thiene:
universitadulti@yahoo.it
cell. 346 8771659
Torri di Quartesolo:
unitorri@gmail.com
tel. 0444 250252 - 340 6958840
Valdagno:
univaldagno@gmail.com
cell. 389 1304037
Villaverla:
univillaverla@gmail.com
tel. 0445 355511 (Comune)
Vicenza:
segreteria@univia.it
tel. 0444 541860

SITO WEB

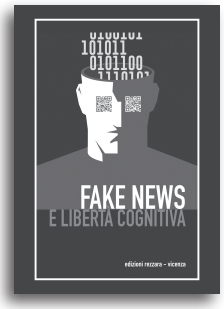
L'Università è dotata di un sito web (www.univia.it) dove si possono reperire tutti i contatti delle diverse sedi, nonché le informazioni sulle attività e gli eventi annuali comuni. La sezione NEW è aggiornata con le ultime novità, vi vengono pubblicati le ultime notizie sullo stato delle attività.
Mai come ora i social network sono utili per continuare a condividere contenuti e per sentirci vicini. L'Università è presente su Facebook con una pagina: Università adulti/anziani di Vicenza, basta cliccare mi piace e cominciare a seguirla. È stato aperto anche un nuovo canale Youtube: Vicenza Università adulti dove verranno pubblicati dei brevi video tematici.

ULTIME PUBBLICAZIONI

L'Istituto Rezzara si caratterizza per l'elaborazione culturale, maturata nei gruppi di lavoro e nella riflessione con i docenti coinvolti, e nella presentazione pubblica dei risultati, quest'anno forzatamente ridimensionata a causa della situazione sanitaria. Ecco le monografie uscite.

AA.VV., *Diritto alla vita, fondamento di tutti i diritti*, Rezzara, Vicenza, 2020, pp. 124, ISBN 978-88-6599-051-3

Nella cultura post-moderna dominano individualismo ed economicismo, e viene meno il diritto inteso come ordinamento delle regole dell'esistenza. Una risposta possibile è la ricerca della verità sull'uomo a fondamento di un dialogo condiviso sulla vita e sul diritto alla vita. Riflettendo sul senso della propria appartenenza al mondo dei viventi e sul senso del proprio corpo, è possibile arrivare alla scoperta degli altri esseri umani uguali a noi. È un cammino esistenziale, attraverso il quale si arriva a scoprire l'uomo e la sua dignità in qualsiasi condizione e situazione.



AA.VV., *Fake news e libertà cognitiva*, Rezzara, Vicenza, 2020, pp. 124, ISBN 978-88-6599-050-6

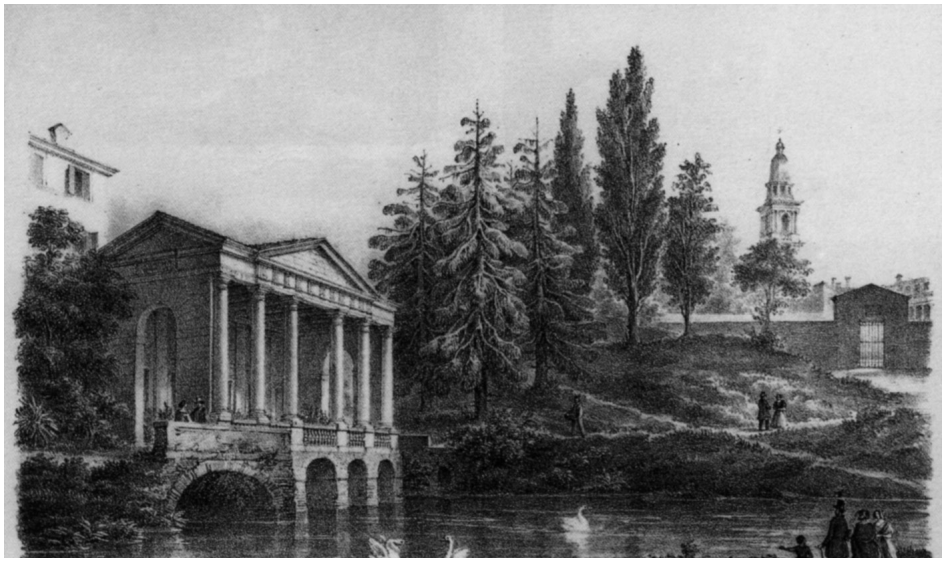
A mettere a repentaglio la libertà di conoscenza sono oggi le *fake news*, ossia notizie false ingigantite in rete, con effetti sociali talora imprevedibili. Con loro si demoliscono persone, si avviano "processi" sommari mediatici, si mettono in discussione avvenimenti storici, si negano dati scientifici certi. È utile sviluppare un'autonomia cognitiva, che costituisce l'essenza stessa della libertà individuale. Superare infatti lo stato di impotenza cognitiva consente all'uomo di emanciparsi, al fine di potersi valere della propria intelligenza per scegliere ciò che si deve fare e soprattutto farlo con convinzione e consapevolezza.

PONTELLO V., *I filosofi e l'Europa*, Rezzara, Vicenza, 2020, pp. 80, ISBN 978-88-6599-053-7

L'Istituto Rezzara ha raccolto negli anni le riflessioni sull'Europa in varie pubblicazioni, l'ultima delle quali, *I filosofi e l'Europa*, è curata da Vittorio Pontello. L'autore si confronta con il pensiero della crisi e del conflitto. Propone «un percorso di riflessione che si avvale degli strumenti interpretativi offerti da alcuni filosofi contemporanei, la cui scelta potrebbe legittimamente essere giudicata parziale e arbitraria. Si è creduto di ravvisare nel pensiero tedesco un'inclinazione sistematica, che gli fa meritare il titolo di *German phylosophy*; nel pensiero francese una serrata critica del soggetto del pensare e dell'agire che può essere definita French theory; nel pensiero italiano una spiccata attenzione per il livello politico e per il problema della sua conflittuale componibilità, che gli assegna la qualifica di *Italian thought*». L'autore ha ritenuto opportuno integrare questa impostazione con la trattazione di autori di importanza fondamentale per il modello relazionale, valoriale e politico cui il progetto di unificazione europea dovrebbe ispirarsi. Ne scaturisce un quadro che ritrae la specificità ricchissima e composita dell'identità europea, pervenuta a una matura autocoscienza della propria costitutiva complessità.

Quest'anno perché non augurare Buon Natale con una delle pubblicazioni del Rezzara? Possono essere un originale presente per lo scambio degli auguri in questo periodo di limitati rapporti interpersonali. Per informazioni telefonare allo 0444324394 di mattina.

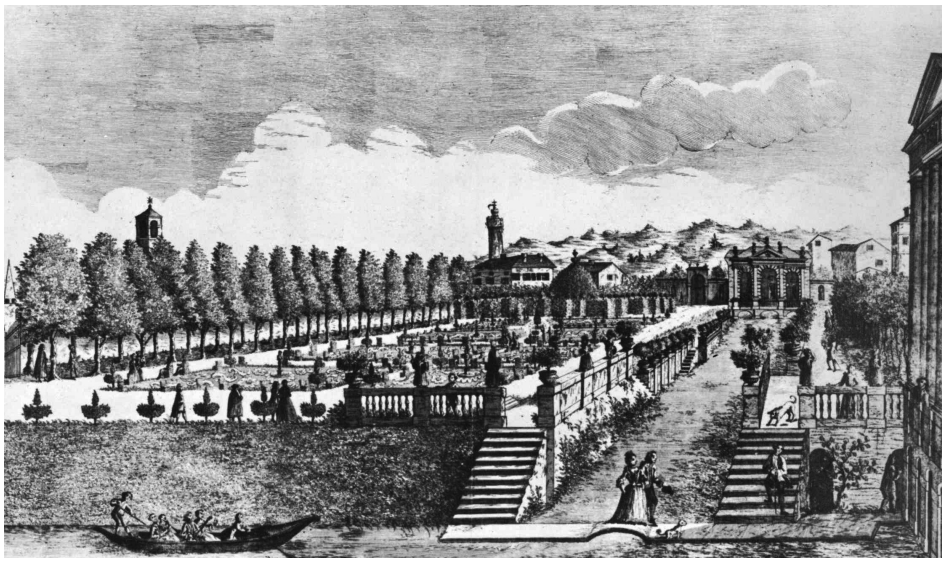
VICENZA, IL GIARDINO SALVI



Cristoforo Dall'Acqua, Il Giardino Salvi (1760-64). Giacomo Valmarana possedeva in contrà Motton San Lorenzo (1552) una dimora a cui voleva dare un giardino appena fuori Porta Castello, sulla destra. La zona era delimitata ad Est dal tracciato della prima cinta muraria di Vicenza e a Nord dal tratto perpendicolare di quella delle mura scaligere, ben rilevata nella Pianta Angelica (1580). Valmarana, a fine Cinquecento (1592), aveva rialzato l'area ed atterrato un tratto delle mura cittadine, non più strumento di difesa, e la aveva aperta al pubblico. Nel giardino vi erano due bracci del corso della Seriola, divenuti peschiera, alla cui confluenza sorge la loggia del Palladio (a cinque arcate). L'altro braccio, che esce dalle arcate della loggia del Longhena (a tre archi - 1645), costeggiava le serre, trasformate in padiglioni della prima Fiera campionaria (1946). Al termine c'era una passerella per l'accesso all'imbarcadero.

Il giardino voleva essere un angolo fuori le mura della città, dedicato alla nostalgia, alla riflessione e alla poesia. Aveva aiuole all'italiana di forma geometrica, un labirinto ed un tempietto, soppresso quando furono edificate le scuole elementari di San Felice (1907), dopo anni di abbandono.

In una stampa di Cristoforo Dall'Acqua si evidenzia sia la parte prospicente a Campo Marzio, con balaustre e filari di piante, sia la retrostante, abbellita da statue. Nel 1816, quando passò di proprietà ai Salvi, il giardino fu arato e livellato come appare ora. Divenne proprietà comunale nel 1878, quando morì Girolamo Salvi.



VIRUS FINO AD APRILE? SI CONTINUERÀ COSÌ

Il virus latente in estate è tornato a farsi vedere ad ottobre e continuerà fino ad aprile. Siamo preoccupati perché a gennaio avremo senz'altro la congiuntura dell'influenza con il Coronavirus. Non potremo certo, quindi, effettuare la programmazione prevista perché dobbiamo dimostrare che siamo in grado di evitare gli assembramenti, controllare i contagi e fare nostra l'adozione delle restrizioni sanitarie nazionali.

La tipologia della sofferenza è cambiata rispetto alla prima ondata. A marzo ed aprile scorso tutti noi vivevamo uno stato di disagio per il lockdown e manifestavamo insofferenza per il fatto di restare chiusi in casa e per la paura di infettarsi; ora c'è la paura di portare il contagio che si assomma alla naturale ansia.

Incontrando i corsisti abbiamo conferma del disagio che avvertono e cerchiamo di offrire loro tecniche per gestire l'ansia, orientare il pensiero verso uno stato di benessere. Se una persona resta a casa a guardare i telegiornali tutto il giorno e a cercare i sintomi del Covid su internet, essa non potrà migliorare la propria condizione; se invece legge, ascolta musica e punta su poche pratiche di attivazione, riuscirà a superare l'indiscusso periodo di difficoltà.

Per questo, intensifichiamo la comunicazione per i gruppi Whatsapp e Facebook ed assicuriamo UA Giornale digitale che diviene mensile. Stiamo registrando anche brevissimi video per Youtube. Quanto a lezioni a distanza, stiamo raccogliendo indicazioni e proposte, consapevoli della carenza di strumentazione, ma anche delle connessioni internet, alquanto diverse tra le località della provincia. Nulla può sostituire una lezione in presenza con la gestualità dei docenti e dei corsisti e la relazione interpersonale.